

ÈRA - È stata una serata interamente al femminile quella che ha animato giovedì sera la 35ª edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato, in programma a Lariofiere di Erba fino a domani. «Donne in prima linea che fanno notizia» il titolo della tavola rotonda che ha visto la partecipazione, oltre che delle presidenti di Donna Impresa Confartigianato Lecco e Como **Manuela Piazza** e **Maruscka Nava**, di **Annamaria Piccione** (imprenditrice - vicepresidente nazionale Donna Impresa), **Silvia Dozio** (imprenditrice - presidente del Comitato promotore della Mostra Mercato dell'Artigianato), **Sara Fumagalli** (coordinatrice delle missioni di Umanitaria Padana Onlus), **Irene Riva** (Consigliere Pari Opportunità Provincia di Lecco) e **Daniela Santanchè** (imprenditrice

*Un contributo all'impegno di Sara Fumagalli e dell'Umanitaria padana in Etiopia*

## Lariofiere, artigianato e donne protagoniste

e politica). È il dibattito che ne è emerso è stato quanto mai vivace, con sottolineature diverse sul ruolo della donna nella nostra società contemporanea. A cominciare dal ruolo della donna imprenditrice nell'artigianato: un ruolo difficile, come sottolineato da Annamaria Piccione, in quanto «la donna imprenditrice è meno tutelata nel mondo del lavoro della donna dipendente, pur dovendo anch'essa dare una serie di risposte diverse, da moglie e madre, con una casa da seguire». Le donne comunque nel mondo del lavoro hanno scalato indubbiamente posizioni, così come nel sistema as-

sociativo. «Dal 2001 ad oggi - ha raccontato Silvia Dozio - la presenza delle donne fra i quadri direttivi di Confartigianato è sensibilmente cresciuta». Ma, a detta di Dozio, i tempi sono cambiati e le donne devono accettare di misurarsi sullo stesso terreno degli uomini, non conducendo più una battaglia di «genere» quasi che fossero «panda» a rischio di estinzione. Una posizione, questa, condivisa da Daniela Santanchè, prima donna ad essersi candidata come premier in Italia e prima ad esser stata relatrice di una Legge Finanziaria. Diametralmente opposta la posizione di Irene Riva. Uscire

dalla logica di esasperata conflittualità ed eccessiva competitività che caratterizza la nostra società occidentale: è stato invece il messaggio lanciato da Sara Fumagalli, coordinatrice delle missioni operative di «Umanitaria Padana onlus» e anima del «Guerrieri per la Pace». «Ho scelto di andare a lottare altrove, portando gratuitamente aiuto alle popolazioni colpite dalla guerra e da vere tragedie umane. - ha spiegato - La nostra mission è proprio questa: andare sul campo, come veri volontari e dunque gratuitamente, utilizzando tutte le sinergie possibili per portare aiuto a chi soffre, nel pieno

rispetto delle identità e delle culture. L'obiettivo è quello di aiutare questi popoli ad aiutarsi, individuando sul posto i loro problemi e dando risposte concrete: dall'Iraq all'Afghanistan, dal Darfour al Kosovo, dalla Terra Santa al Libano e allo Sri Lanka. Fare tutto questo mi dà una gioia immensa». Proprio a sostegno dei progetti di Umanitaria Padana Onlus, Sara Fumagalli ha ricevuto ieri dal vicepresidente di Confartigianato Imprese Lecco **Vittorino Fenili** e da **Mauro Cazzaniga** di Confartigianato Imprese Como un contributo di 2.500 Euro per una borsa di studio a favore del progetto «Adotta un Papà», attivato da Confartigianato per l'avviamento in Etiopia di imprese artigiane ai neodiplomati della scuola professionale di Sodo Hosanna.